

GAL NATIBLEI SOC. COOP. CONSORTILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DEL POPOLO N. 1, 96010 PALAZZOLO ACREIDE (SR)
Codice Fiscale	01704320892
Numero Rea	CT 141943
P.I.	01704320892
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE IN NOME COLLETTIVO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.171	114.663
Totale crediti	44.171	114.663
IV - Disponibilità liquide	294.147	721
Totale attivo circolante (C)	338.318	115.384
Totale attivo	338.318	115.384
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.500	29.500
Totale patrimonio netto	29.500	29.500
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.818	81.964
Totale debiti	308.818	81.964
E) Ratei e risconti	-	3.920
Totale passivo	338.318	115.384

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	200.051	66.663
altri	84	3
Totale altri ricavi e proventi	200.135	66.666
Totale valore della produzione	200.135	66.666
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.092	-
7) per servizi	87.862	15.359
9) per il personale		
a) salari e stipendi	80.741	27.640
b) oneri sociali	23.464	7.577
Totale costi per il personale	104.205	35.217
14) oneri diversi di gestione	5.331	170
Totale costi della produzione	199.490	50.746
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	645	15.920
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	72	-
Totale proventi diversi dai precedenti	72	-
Totale altri proventi finanziari	72	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	717	15.920
Totale interessi e altri oneri finanziari	717	15.920
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(645)	(15.920)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	0	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	0	0
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	0	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	0	0
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	0	0
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	293.789	618
Danaro e valori in cassa	358	103
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	294.147	721
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	0	0
Altri incassi	0	0
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	0	0
(Pagamenti a fornitori per servizi)	0	0
(Pagamenti al personale)	0	0
(Altri pagamenti)	0	0
(Imposte pagate sul reddito)	0	0
Interessi incassati/(pagati)	0	0
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	0	0
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	293.789	618
Danaro e valori in cassa	358	103
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	294.147	721
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2019 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposte in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	114.663	(70.492)	44.171	44.171
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	114.663	(70.492)	44.171	44.171

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica		Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	44.171	44.171
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.171	44.171

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono i seguenti:

Un credito Verso l'INPS per € 910.34

Credito, presente nello scorso esercizio, verso i soci cooperatori che ancora deve essere saldato, pari ad € 43.261,11.

I crediti ammontano ad € 44.171.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	618	293.171	293.789
Denaro e altri valori in cassa	103	255	358
Totale disponibilità liquide	721	293.426	294.147

Le disponibilità liquide hanno subito un notevole incremento. Nello specifico i conti correnti bancari sono aumentati, in quanto è stato accreditato il bonifico della regione siciliana per coprire i costi dell'esercizio in corso e di quelli degli anni seguenti.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Capitale	29.500	0	0	0	0	0	29.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0	-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0	-
Riserva legale	-	0	0	0	0	0	-
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0	-
Altre riserve							
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0	-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0	-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0	-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0	-
Varie altre riserve	-	0	0	0	0	0	-
Totale altre riserve	-	0	0	0	0	0	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	0	0	0	0	0	-
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0	-
Totale patrimonio netto	29.500	0	0	0	0	0	29.500

Il patrimonio netto non ha subito variazione nell'esercizio 2019 rispetto all' esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	29.500
Totale	29.500

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	17.039	(17.039)	-	-
Debiti verso altri finanziatori	18.614	273.470	292.084	292.084
Debiti verso fornitori	13.434	(11.640)	1.794	1.794
Debiti tributari	5.463	(3.856)	1.607	1.607
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.987	58	10.045	10.045
Altri debiti	17.427	(14.139)	3.288	3.288
Totale debiti	81.964	226.854	308.818	308.818

I debiti v/altri finanziatori includono la voce Debiti per finanziamento soci cooperatori per un totale di € **18.013,76** collegato al conto dei crediti verso soci cooperatori, ma risulta aperto per un ammontare inferiore in quanto seppur si deve ancora ricevere da tali soci € 43.261,11, parte del credito è stato anticipato negli esercizi precedenti a copertura delle spese sostenute. Quindi agli stessi soci cooperatori bisognerà restituire una somma inferiore pari ad € 18.013.76.

Sono aumentati i debiti verso l'area Sicilia che ammontano ad € **274.070,57**. Tali somme vengono iscritte nella sezione dei debiti in quanto rappresentano somme ricevute tramite accredito bancario ma che devono essere spese negli esercizi successivi. Man mano che verranno spese il debito scenderà di anno in anno.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica		Totale
Debiti verso altri finanziatori	292.084	292.084
Debiti verso fornitori	1.794	1.794
Debiti tributari	1.607	1.607
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.045	10.045
Altri debiti	3.288	3.288
Debiti	308.818	308.818

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	308.818	308.818

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	292.084	292.084

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.794	1.794
Debiti tributari	1.607	1.607
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.045	10.045
Altri debiti	3.288	3.288
Totale debiti	308.818	308.818

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società ha ottenuto un finanziamento da parte dei soci, nel rispetto delle previsioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016.

In base alle vigenti regole, la raccolta di risparmio è possibile solo presso i soggetti che rivestono la qualifica di socio da almeno tre mesi e detengono una partecipazione pari ad almeno il 2% del capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il contratto di finanziamento non ha richiesto la forma scritta in quanto non si ricade nella fattispecie prevista dall'articolo 1284 del Codice civile secondo cui: l'unico caso in cui, effettivamente, le disposizioni civilistiche impongono la forma scritta è rappresentato dalla previsione di un tasso di interesse superiore al tasso legale.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	3.920	(3.920)
Totale ratei e risconti passivi	3.920	(3.920)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	633
Altri	84
Totale	717

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Criteria per la definizione della prevalenza

I criteri seguiti per la definizione della prevalenza, ossia la prevalenza dell'attività realizzata con i soci rispetto all'attività complessiva (soci e non soci), si basano su quanto suggerito dalla prassi dettata dal documento congiunto del Cndcec e Alleanza delle cooperative italiane.

In particolare l'approccio seguito per la misurazione della prevalenza è costituito dalla coesistenza del:

- principio di derivazione dei dati di bilancio (schema art 2425 c.c.)
- principio di omogeneità mutualistica.

Tale secondo principio equivale sostanzialmente ad uno deroga del primo, in quanto prevede

l'esclusione dal calcolo di tutti quei componenti non attinenti allo scambio mutualistico (rettifica alle voci di Bilancio)

Calcolo della % di prevalenza

Il principio di derivazione dal bilancio impone di calcolare la percentuale di prevalenza pedissequamente sulla base delle poste mutate dalle risultanze di Conto Economico.

Al fine di individuare l'attività realizzata con i soci rispetto all'attività complessiva realizzata con soci e non soci, con tale impostazione il calcolo è effettuato sulla base delle schede contabili confluite nella voce di riferimento per il calcolo del parametro (voce "A1" – "B6" – "B7" e/o "B9" dello schema di Conto Economico di cui all'articolo 2425 c.c., a seconda della tipologia di scambio mutualistico).

Di seguito si evidenziano i parametri che incidono sul calcolo della percentuale di prevalenza distinti in base allo scambio mutualistico

Voce A1 (cooperativa di consumo)

i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi pari a verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a

Voce B9 (cooperative di lavoro)

b) il costo del lavoro dei soci pari ae' superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro pari a €.....

Voce B7 - B6 (cooperative di conferimento)

c) il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci pari a ... ovvero per beni conferiti dai soci pari a e' rispettivamente superiore al cinquanta per cento del totale dei costi dei servizi pari a..... ovvero al costo delle merci o materie prime acquistate o conferite pari a....

Lo scopo mutualistico della nostra Società prevede tutte le tipologie di scambio (consumo, lavoro e conferimento) e pertanto per il calcolo della prevalenza è stato necessario fare riferimento alla media ponderata delle percentuali delle lettere precedenti.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. sia raggiunto, poiché l'attività svolta con i soci rappresenta il ... % dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Variabilità del capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a e non è determinato in un ammontare prestabilito, pertanto in base all'art 2524 subisce una variabilità in base all'ingresso di nuovi soci o al recesso di vecchi soci.

Per quanto riguarda il valore nominale assegnato a ciascuna azione o *quota* è in linea con quanto stabilito dall'art. 2525 c.c e l'atto costitutivo non ha previsto limiti differenti anche se ne ha facoltà essendo il numero dei soci superiore alle 500 unità

L'ammissione di nuovi soci

Con riferimento alla base sociale, si dà atto che nell'anno ... sono stati ammessi n. ... nuovi soci, di cui:

- ... quali soci cooperatori
- ... di soci sovventori,
- ..., ecc.

tenendo conto delle caratteristiche e dei requisiti contenuti nell'apposito Regolamento, sono state rigettate n. ... domande di ammissione, di cui n. ... da parte dell'Assemblea, in ossequio a quanto disposto dal comma 4, dell'articolo 2528, c.c.

Nel medesimo anno, si sono concretizzati n. ... recessi, la maggior parte conseguenti a uscite per dimissioni.

L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato in linea con quanto previsto dall'art. 2528.

Nella **relazione al bilancio**, gli amministratori illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

L'ammissione di nuovi soci, nelle forme previste dall'articolo 2528 non comporta modificazione dell'atto costitutivo.

Di seguito si dà evidenza dell'assetto societario, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente: (Data di riferimento)

- Soci cooperatori – persone fisiche
- Soci cooperatori – persone giuridiche
- Soci finanziatori (persone fisiche) e sottoscrittori di titoli di debito
- Soci finanziatori (persone giuridiche) e sottoscrittori di titoli di debito
- Soci ammessi alle categorie speciali

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri di destinazione dell'Utile

L'utile d'esercizio di €sarà così destinato:

- fondo riserva legale. (art. 2545-quater)
- fondo mutualistico per la cooperazione e lo sviluppo
- ristorni
- rivalutazione gratuita del capitale sociale
- copertura perdite pregresse.

Eventuale ulteriore residuo sarà destinato a Fondo di riserva divisibile Legge 904/77

La Società ha distribuito dividendi e le riserve divisibili ai soci, in base alla % massima di ripartizione indicata nell'atto costitutivo.

Trattamento delle Riserve

Come stabilito dall'art 2525 ter c.c., e da Statuto della Cooperativa, le riserve indivisibili non sono in nessun caso distribuibili ai soci.

E' consentita la copertura delle perdite soltanto ad avvenuto esaurimento di quelle che sono state destinate ad altri scopi, riserve facoltative (aumento di capitale) o a quelle classificate divisibili.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

I ristorni

L'atto costitutivo della nostra Società prevede e determina i criteri di ripartizione dei ristorni ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.

L'Avanzo di gestione mutualistica, successivamente dettagliato, rappresenta un vantaggio ed un maggior guadagno che la Nostra Cooperativa attribuisce esclusivamente ai soci che hanno realizzato uno scambio mutualistico e tende a risaldare il rapporto socio-cooperativa.

Per la nostra Società si traduce in un maggior costo o minor ricavo deducibili dal reddito, come indicato nell'articolo 12, del D.P.R. n. 601/1973 e da rilevato in contabilità.

Determinazione de "l'avanzo della gestione mutualistica"

Per la determinazione de "l'avanzo della gestione mutualistica", si è seguita la prassi suggerita dal cndcec che consiglia l'utilizzo dello schema di Bilancio previsto da OIC12, fra l'altro confermato dallo stesso art. 2545-sexies, c.c che dispone quanto segue: "le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche".

I ristorni sono stati contabilizzati in sede di destinazione degli Utili ed Il pagamento ai soci è avvenuto

- per Banca c/c

oppure

- aumento capitale sociale

oppure

- emissione di strumenti finanziari rappresentativi di prestiti sociali (art 2525 c.c.)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Parlato Vincenzo, nella qualità di amministratore (PRESIDENTE DEL CDA) delegato alla presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio 2019, ai sensi degli art., 38 comma 3-bis D.P.R. 445/2000 e 22 comma 3 del

D. Lgs. n. 82 /2005 dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto

Economico e la Nota Integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali da cui sono tratti.

PALAZZOLO ACREIDE 30/06/2020 PARLATO VINCENZO

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.

R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.